

## Svago di prossimità

### Rete urbana



#### Grado di consolidamento

- Informazione preliminare  
 Risultato intermedio  
 Dato acquisito (per le singole misure, v. cap. 3)

#### Versione del 17.04.2023

*La data si riferisce all'entrata in vigore delle ultime modifiche della scheda ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale. Complementi d'informazione sulla cronologia completa delle procedure relative alla scheda possono essere richiesti all'Ufficio del Piano direttore.*

#### Istanze responsabili

Sezione dello sviluppo territoriale

#### Istanze con compiti da svolgere

- Sezione forestale
  - Sezione dell'agricoltura
  - Sezione della mobilità
  - Ufficio dei corsi d'acqua
  - Piattaforma interdipartimentale del paesaggio
- i Comuni interessati  
(v. cap. 3)

#### Obiettivi del Piano direttore

16, 1, 2, 3, 4, 7, 25

#### Schede correlate


P4, P8, P9, R1, M10

#### Cartografia

Carta di base, Carta tematica Rete urbana

#### Tempi e mezzi

*Il Programma d'attuazione - consultabile sul sito Internet, [www.ti.ch/pd](http://www.ti.ch/pd), oppure presso l'Ufficio del Piano direttore - informa sui tempi e sui mezzi.*

 Sfondo bianco:  
testo informativo

 Sfondo grigio:  
testo vincolante



## I. Situazione, problemi, sfide

### Situazione e problemi

Rispetto alle grandi metropoli europee, in Svizzera la struttura urbana è caratterizzata da centri piccoli, ma più numerosi e vicini. Ciò fa sì che gran parte degli insediamenti possiede nelle vicinanze aree verdi – ad uso prevalentemente agricolo – che ben si prestano allo svago: campi, prati e pascoli, ma anche boschi, aree naturali ecc. L'accesso a questi spazi è relativamente agevole per buona parte della popolazione. Questa peculiarità non è il frutto di una precisa volontà, quanto di una serie di circostanze – geografiche, storiche e culturali – che nei secoli hanno concorso a produrre il territorio che oggi abitiamo e che siamo chiamati a tutelare.

Sintomatica di questa presa di coscienza è la decisione di modificare l'articolo 16 della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT), relativo alle Zone agricole. Esso prevede che, oltre a “garantire a lungo termine la base dell'approvvigionamento alimentare”, le zone agricole devono anche “salvaguardare lo spazio per lo svago”.

In Ticino l'alternanza tra spazi rurali e insediamenti si concentra prevalentemente nel fondovalle, ovvero il 15% del territorio. Il resto è costituito da aree montagnose, ricoperte in gran parte da boschi e generalmente di più difficile accesso. Si crea quindi una situazione per cui nell'85% del territorio, quello montagnoso, si dispone di una straordinaria offerta di spazi verdi, in cui a causa della morfologia e dell'accessibilità la funzione ricreativa è limitata e perlopiù rivolta a turisti ed escursionisti, rispettivamente al fine settimana o ai periodi di vacanza. Per contro, nell'esiguo fondovalle gli spazi verdi in prossimità degli insediamenti – già ridotti negli anni a seguito della pressione edilizia – potrebbero subire una crescente domanda di fruizione a seguito dello sviluppo centripeto auspicato nella LPT.

Il problema si pone anche a seguito della crescente frammentazione del territorio. La forte pressione e i conflitti per l'uso del suolo contribuiscono infatti a generare situazioni per cui spazi verdi potenzialmente idonei allo svago, nella realtà non assolvono questa funzione perché inaccessibili, insicuri o poco attrattivi, per esempio a causa di cesure e ostacoli che rendono discontinua la rete dei percorsi. La frammentazione causa infine anche rilevanti problemi sotto il profilo ecologico-ambientale (perdita di preziosi habitat e riduzione della biodiversità).

Inoltre, come già accennato, la funzione dello svago nelle aree verdi in prossimità degli insediamenti – da cui l'espressione “svago di prossimità” – è stata indotta dallo sviluppo urbano e si è sovrapposta progressivamente e in modo spontaneo a funzioni preesistenti e predominanti, in particolare all'agricoltura. Nel caso di spazi verdi particolarmente attrattivi e accessibili, ciò può porre il problema opposto, ovvero di un eccessivo o inappropriato uso a scopo ricreativo, al punto da generare conflitti con la funzione principale (agricoltura, protezione della natura o altro) o tra le diverse categorie di frequentatori: ciclisti, escursionisti, anziani, bambini, cani, ecc. Ciò potrebbe portare inoltre a favorire lunghi spostamenti verso altre mete di svago, aumentando nel contempo la pressione sul sistema di trasporto e il carico ambientale.

### Sfide

Il tema dello *svago di prossimità* – prioritario nel territorio di fondovalle e delle fasce collinari – va affrontato al duplice scopo di garantire anche in futuro questa importante funzione degli spazi verdi, rispettivamente di gestire i possibili conflitti con le altre funzioni – di regola prevalenti, almeno in termini quantitativi – che tali spazi assolvono. A beneficio innanzi tutto della popolazione locale, ma anche in ottica turistica.

## 2. Indirizzi

### 2.1 Definizione di area di svago di prossimità

In generale possono essere considerate *aree di svago di prossimità* le superfici con le seguenti caratteristiche:

- a. sono prevalentemente libere da costruzioni: campi, prati, pascoli, boschi, ambiti acquatici, ecc.;
- b. sono ubicate nei fondovalle e nelle fasce collinari e in particolare nelle *aree suburbane* e *periurbane* (v. scheda R1), in prossimità degli abitati;
- c. la funzione dello svago e della ricreazione è ammissibile ma secondaria rispetto alla produzione agricola, alla tutela del bosco e alla protezione della natura.

Benché rivestano un ruolo fondamentale nel perseguimento degli obiettivi di questa scheda, le *rive lacustri* non sono considerate in modo specifico in questa sede in quanto oggetto di un'altra scheda (P7).

### 2.2 Individuazione e selezione delle aree principali

Sono considerate *aree principali* e inserite nella presente scheda di PD (v. cap. 3) le *aree di svago di prossimità* che, oltre alle caratteristiche di cui al punto 2.1, possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:

- a. contribuiscono in modo significativo alla funzionalità e all'attrattiva della Città-Ticino (scheda R1);
- b. hanno un bacino d'utenza alto (reale o potenziale);
- c. hanno considerevoli qualità paesaggistiche;

e/o quelle che presentano aspetti critici, in particolare:

- d. si estendono sul territorio di più Comuni (necessità di coordinamento);
- e. presentano conflitti generati da un uso a scopo ricreativo eccessivo o inappropriato;
- f. non sono adeguatamente tutelate e valorizzate;
- g. l'insieme delle *aree principali* deve inoltre ossequiare il principio di un'adeguata ripartizione regionale (v. scheda R1).

### 2.3 Indirizzi per le aree principali

Nelle *aree principali*, elencate al punto 3.2, sono da attuare i seguenti indirizzi:

- a. garantire un'adeguata accessibilità all'area, in particolare dagli abitati più prossimi, favorendo i percorsi pedonali, quelli ciclabili e i trasporti pubblici;
- b. all'interno dell'area, predisporre un'adeguata rete di percorsi pedonali e ciclabili;
- c. mantenere il carattere aperto o boscato;
- d. valorizzare la o le funzioni prevalenti dell'area, in particolare la produzione agricola, la tutela del bosco e la protezione della natura;
- e. ottimizzare – attraverso interventi minimi – il potenziale di svago, limitando nel contempo i possibili conflitti con le funzioni prevalenti;
- f. favorire la convivenza tra le diverse categorie di utenti: ciclisti, escursionisti, anziani, bambini, possessori di cani, ecc.;
- g. valorizzare le caratteristiche paesaggistiche, naturalistiche e storico-culturali.

## 3. Misure

### 3.1 Misure

Per ognuna delle *aree di svago di prossimità* elencate al punto 3.2 è necessario procedere a una *valutazione preliminare* volta in particolare a:

- a. valutare il tipo di fruitori, il numero, la provenienza, i loro motivi, ecc.
- b. verificare le condizioni di accessibilità all'area e individuare le possibili misure per migliorarla, nell'ottica di favorire in particolare la mobilità (pedoni e ciclisti) e i trasporti pubblici;
- c. valutare la rete dei percorsi pedonali e ciclabili all'interno dell'area, in particolare dal punto di vista della continuità, della sicurezza e dell'attrattiva; individuare gli interventi da realizzare;
- d. individuare i conflitti d'uso del suolo esistenti e potenziali, in particolare con la o le funzioni prevalenti, nonché le possibili soluzioni;
- e. valutare le qualità paesaggistiche, naturalistiche e storico-culturali, e individuare possibili misure di tutela e valorizzazione;
- f. valutare la necessità di misure pianificatorie.

### 3.2 Elenco delle *principali aree di svago di prossimità*

#### 3.2.a Bellinzonese e Tre Valli

Denominazione	Cons.	Comuni
Valle Riviera	Da	Arbedo-Castione, Bellinzona, Biasca, Riviera
Moesa	Ri	Arbedo-Castione e Lumino
Bellinzona golene	Da	Bellinzona
Piano di Magadino	Da	Bellinzona, Cadenazzo, Cugnasco-Gerra, Gambarogno, Gordola, Locarno, Minusio, Sant'Antonino e Tenero-Contra

#### 3.2.b Locarnese

Denominazione	Cons.	Comuni
Arcegnò	Da	Ascona e Losone
Terre di Pedemonte - Delta della Maggia	Da	Ascona, Avegno-Gordevio, Centovalli, Locarno, Losone, Terre di Pedemonte

Piano di Magadino: v. Bellinzonese

#### 3.2.c Luganese

Denominazione	Cons.	Comuni
San Clemente - San Zeno - San Bernardo	Da	Cadempino, Canobbio, Capriasca, Comano, Cureglia, Lamone, Origlio, Ponte Capriasca e Torricella-Taverne
Porza-Vezia	Da	Comano, Cureglia, Porza, Savosa e Vezia
Breganzona - Muzzano	Da	Collina d'Oro, Lugano, Muzzano, Sorengo
Basso Veduggio	Da	Agno, Bioggio, Manno, Muzzano, Vezia
Monte di Caslano	Da	Caslano

### 3. Misure

#### 3.2.d Mendrisiotto

Denominazione	Cons.	Comuni
Valle della Breggia	Da	Castel San Pietro, Morbio inferiore, Breggia e Balema
Penz	Da	Chiasso
Santa Margherita - Valle della Motta	Da	Coldrerio, Mendrisio, Novazzano e Stabio
Tremona-Besazio	Ri	Mendrisio
Corteglia Castello	Da	Castel San Pietro, Coldrerio e Mendrisio
Fiume Laveggio	Da	Mendrisio, Riva San Vitale e Stabio

Vedi anche allegati I e II.

#### 3.3 Altre aree di svago

Oltre alle aree elencate al punto 3.2 (v. anche cartina, allegato II), gli indirizzi di questa scheda possono essere sostenuti e promossi, per esempio attraverso un lavoro di informazione e sensibilizzazione, anche in altre aree del territorio cantonale con una vocazione di svago. Ciò vale in particolare per:

- a. le fasce pedemontane di transizione dagli abitati verso le aree rurali e boschive soprastanti;
- b. i principali corsi d'acqua e le loro aree di pertinenza.
- c. Per queste aree di svago è necessario approntare una strategia di informazione e sensibilizzazione volta ad attivare gli attori locali affinché perseguano autonomamente gli indirizzi di questa scheda.

### 4. Compiti

#### 4.1 Livello cantonale

La Sezione dello sviluppo territoriale:

- a. allestisce e tiene aggiornato l'elenco delle *principali aree di svago di prossimità* (v. punto 3.2) in base alle indicazioni riportate al cap. 2;

La Sezione dello sviluppo territoriale, la Sezione forestale, la Sezione dell'agricoltura e la Sezione della mobilità:

- b. allestiscono, dove necessario (v. anche cap. 5), una valutazione preliminare volta a individuare le specificità di ogni area e individuano i principali interventi e le eventuali misure, pianificatorie e non, da attuare;
- c. coordinano la loro attività allo scopo di concretizzare le misure e gli interventi individuati, per quanto di competenza cantonale;
- d. promuovono una strategia d'informazione e sensibilizzazione, in particolare nei confronti dei comuni, per le *Altre aree di svago* (v. punto 2.4).

L'Ufficio dei corsi d'acqua:

- e. offre la sua consulenza per le aree attraversate da importanti corsi d'acqua.

## 4. Compiti

La Piattaforma interdipartimentale del paesaggio:

- f. tiene conto dei contenuti di questa scheda nell'ambito delle sue mansioni.

### 4.2 Livello comunale

I Comuni:

- a. tengono conto, nell'ambito delle loro competenze, della vocazione di svago delle aree individuate (v. punto 3.2);
- b. verificano e approfondiscono la *valutazione preliminare* allestita dal Cantone (v. punto 3.1);
- c. realizzano, per quanto di loro competenza e nella misura delle loro capacità finanziarie, gli interventi necessari;
- d. provvedono, laddove necessario, all'adeguamento dei loro Piani regolatori;
- e. promuovono localmente gli indirizzi di cui al punto 2.3, anche in altre aree con una vocazione di svago (v. punto 3.3).

### 4.3 Altri

Enti regionali di sviluppo

Organizzazioni turistiche regionali

Associazioni del settore

## 5. Documenti di riferimento e allegati

### Norme legislative principali

Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT), 22.6.1979.

Legge sullo sviluppo territoriale (LST), 21.6.2011.

Regolamento della legge sullo sviluppo territoriale (RLst), 20.12.2011.

Legge federale sull'agricoltura (LAgr), 29.4.1998.

Legge cantonale sull'agricoltura, 3.12.2002.

Legge cantonale sulle foreste (LCFo), 21.4.1998.

Legge cantonale sulla protezione della natura, 12.12.2001.

### Documenti di riferimento

Rapporti esplicativi e studi di base (in ordine cronologico decrescente)

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO, *Modifiche del Piano direttore n. 19, Rapporto sulla consultazione ed esplicativo e Modifiche Schede V7 Discariche, V6 Approvvigionamento in materiali inerti e R9 Svago di prossimità / Modifiche Scheda R/M4 Agglomerato del Bellinzonese*, (a cura della Sezione dello sviluppo territoriale, Ufficio del Piano direttore), luglio 2022

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO, *Area di svago di prossimità della Riviera - Valutazione preliminare*, Bellinzona, 2020

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO, *Area di svago di prossimità del Basso Vedeggio - Valutazione preliminare*, Bellinzona, 2019

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO, *Area di svago di prossimità del Monte di Caslano - Valutazione preliminare*, Bellinzona, 2017

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO, *Area di svago di prossimità del Monte di Corteglia Castello - Valutazione preliminare*, Bellinzona, 2016

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO, *Area di svago di prossimità delle Terre di Pedemonte e del Delta della Maggia - Valutazione preliminare*, Bellinzona, 2015

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO, *Area di svago di prossimità delle golene di Bellinzona - Valutazione preliminare*, Bellinzona, 2014

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO, *Area di svago di prossimità di Porza e Vezia - Valutazione preliminare*, Bellinzona, 2014

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO, *Area di svago di prossimità di San Clemente e San Zeno - Proposte preliminari per la gestione e la valorizzazione*, Bellinzona, 2011

Altri documenti di riferimento (in ordine cronologico decrescente)

COMUNI DI LOCARNO, ASCONA, LOSONE, TERRE DI PEDEMONTE E CENTOVALLI, *Area di svago del Locarnese - Dall'Europa all'Africa lungo una golena - Progetto modello Sviluppo sostenibile del territorio 2014-2018*, Locarno, 2018

CITTADINI PER IL TERRITORIO, *Parco del Laveggio - Progetto modello sviluppo sostenibile del territorio 2014-2018*, Chiasso, 2017

UFFICIO FEDERALE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE (ARE), *Sviluppo degli spazi liberi negli agglomerati*, Berna, 2014

UFFICIO FEDERALE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE (ARE) e DIPARTIMENTO FEDERALE *Bollettino d'informazione Forum 1/2014: Sviluppo degli spazi liberi - Per una maggiore qualità di vita*, Berna, 2014

UFFICIO FEDERALE DELL'AMBIENTE, *Loisirs et détente en forêt*, Berna, 2008.

UFFICIO FEDERALE DELLE STRADE (USTRA), *Segnaletica dei sentieri*, Berna, 2008

MORO, I., HAENY, G., *Un espace public pour tous - Guide pour une planification cohérente*, Equiterre, Genève, 2007.

SEZIONE FORESTALE, *I boschi ricreativi del Canton Ticino, perimetri attuali e potenziali di sviluppo, Rapporto finale*, Allegato D del PFC, Bellinzona, 2007.

UFFICIO FEDERALE DELLE STRADE (USTRA), *Il traffico lento nei progetti d'agglomerato, Linee guida*, Berna, 2007.

*Collage - périodique d'urbanisme, d'aménagement et d'environnement : Développement régional d'espaces libres dans les agglomérations*, Fédération suisse des urbanistes (FSAP), Rheinfelden (NE), no.2/06.

GRUEN STADT ZUERICH (Hrsg), *Das Grünbuch der Stadt Zürich*, Zurich, 2006.

<b>Allegato I</b>	<b>Principali aree di svago di prossimità - stato</b>
-------------------	---

<b>Riviera</b>	
Valle Riviera	Inserita nel grande corridoio ecologico della Riviera, quest'area di svago comprende il bosco della Bosciarina, parte della zona di protezione della natura "Boscone di Mairano", le zone di protezione della natura "Boscone di Preonzo" e "Zona golenale della Bassa Riviera" e ampie aree agricole (perlopiù SAC). È inoltre oggetto del <i>Masterplan operativo per la riqualifica dei corsi d'acqua in Riviera</i> e attraversata da un percorso ciclabile di importanza nazionale. Una valutazione preliminare come indicato al punto 3.1 è stata realizzata nel 2020 (v. cap. 5, Documenti di riferimento).

<b>Bellinzonese</b>	
Moesa	Comprende l'ambito fluviale della Moesa nel suo tratto finale, fino alla confluenza con il Ticino e la zona di protezione della natura "Zona golenale di Bassa". Si reputa necessario procedere a una valutazione preliminare come indicato al punto 3.1.
Bellinzona golene	Comprende l'area golenale del fiume Ticino all'altezza della Città di Bellinzona, lungo la quale si trovano tutta una serie di infrastrutture per lo sport, lo svago e la cultura di importanza locale, regionale e cantonale. È inoltre attraversata da un percorso ciclabile di importanza nazionale. Una valutazione preliminare è stata realizzata conformemente alle indicazioni del punto 3.1 ed è stata pubblicata nel 2014 (v. cap. 5, Documenti di riferimento).
Piano di Magadino	Comprende il Parco del Piano di Magadino - la cui realizzazione è prevista nell'ambito del relativo Piano di utilizzazione cantonale (PUC, v. anche scheda R11) - e il comparto a lago di Tenero, per il quale è prevista una pianificazione specifica (v. scheda P7). Nell'ambito della presente scheda non sono pertanto previste ulteriori misure.

<b>Locamese (per il Piano di Magadino, v. Bellinzonese)</b>	
Arcegno	Comprende l'omonimo parco naturale. Include la riserva forestale del Parco di Maia, diverse riserve naturali - tra cui "Barbescio" e "Piano di Arbigo" - e la zona di protezione del paesaggio "Ponte Brolla-Losone". Si reputa necessario procedere a una valutazione preliminare come indicato al punto 3.1.
Terre di Pedemonte-Delta della Maggia	Comprende l'ambito fluviale del fiume Melezza nel suo tratto finale, fino alla confluenza con il fiume Maggia, rispettivamente quest'ultimo, fino al lago Maggiore. L'area è contraddistinta da importanti superfici agricole, dalla presenza dei golf di Losone e Ascona, delle zone di protezione della natura "zona golenale delle Melezza" e "Paradiso dei cavalli", e della zona di protezione del paesaggio "Ponte Brolla-Losone". È inoltre attraversata da un percorso ciclabile di importanza cantonale. Una valutazione preliminare conformemente alle indicazioni di cui al punto 3.1 è stata realizzata nel 2015 in coordinamento con il Progetto modello Sviluppo sostenibile del territorio 2014-2018 "Dall'Europa all'Africa lungo una golena" (v. cap. 5, Documenti di riferimento).

<b>Luganese</b>	
San Clemente-San Zeno	Comprende le colline boscate di San Clemente e di San Zeno, la campagna tra Sala Capriasca e Tesserete, quella tra Cureglia e Origlio, nonché l'omonimo laghetto, inserito in una riserva naturale. Una valutazione preliminare come indicato al punto 3.1 è stata realizzata nel 2011 (v. cap. 5, Documenti di riferimento).
Porza-Vezia	Comprende le zone agricole e boschive racchiuse tra gli abitati di Porza, Vezia, Cureglia, Comano, nonché il pendio che scende fino a Trevano e a Cornaredo. Include le riserve naturali "Bolla di San Martino" e "Pian Gallina". Nel 2014 è stata effettuata una valutazione preliminare come indicato al punto 3.1 (v. cap. 5, Documenti di riferimento).
Breganzona-Muzzano	Comprende i boschi della collina di Breganzona e il laghetto di Muzzano, inserito in una riserva naturale. Si reputa necessario procedere a una valutazione preliminare come indicato al punto 3.1.
Basso Vedeggio	Comprende l'ambito fluviale del Vedeggio nel suo tratto finale, fino al lago Ceresio. Include una vasta area agricola (tenuta Bally). L'importanza dell'area era già stata sottolineata nell'ambito del Concetto d'organizzazione territoriale dell'agglomerato luganese (COTAL) e confermata dal PAL3 (scheda R/M3). È inoltre attraversata da un percorso ciclabile d'importanza nazionale. Nel 2019 è stata effettuata una valutazione preliminare come indicato al punto 3.1 (v. cap. 5, Documenti di riferimento).
Monte di Caslano	Comprende l'omonimo parco naturale. Nel 2017 è stata effettuata una valutazione preliminare come indicato al punto 3.1 (v. cap. 5, Documenti di riferimento).

<b>Mendrisiotto</b>	
Valle della Breggia	È gestita attraverso l'omonimo Piano di utilizzazione cantonale (PUC). Nell'ambito della presente scheda non sono pertanto previste ulteriori misure.
Penz	Comprende l'omonimo parco naturale, con importanti superfici boschive, e la riserva naturale "Seseglio". Si reputa necessario procedere a una valutazione preliminare come indicato al punto 3.1.



Santa Margherita-Valle della Motta	È in parte gestita nell'ambito del Piano di utilizzazione cantonale (PUC) del Parco della Valle della Motta. Comprende pure alcune riserve naturali - tra cui "Molino" e "Palazzetta" -, parte di un corridoio ecologico e vaste aree agricole e boschive. Si reputa necessario procedere a una valutazione preliminare come indicato al punto 3.1.
Tremona-Besazio	È inserita nella zona di protezione del paesaggio del Monte San Giorgio (patrimonio UNESCO). Comprende le riserve naturali "Pre Murin" e "Vigna", parte di un corridoio ecologico e le aree agricole e boschive delle pendici del Monte San Giorgio, tra Rancate, Ligometto, Arzo e Tremona. Si reputa necessario procedere a una valutazione preliminare come indicato al punto 3.1.
Corteglia Castello	Comprende il versante collinare tra Mendrisio, Castel San Pietro e Coldrerio, contraddistinto dall'importante presenza della vigna. Include pure un corridoio ecologico. Nel 2017 è stata effettuata una valutazione preliminare come indicato al punto 3.1 (v. cap. 5, Documenti di riferimento).
Fiume Lavaggio	Comprende il comparto fluviale del fiume Lavaggio, da Stabio fino alla foce a Riva S. Vitale. La valutazione preliminare ai sensi punto 3.1 va coordinata ed integrata con le risultanze del Progetto modello Sviluppo sostenibile del territorio 2014-2018 "Parco del Lavaggio" (v. cap. 5, Documenti di riferimento).

Allegato II

Principali aree di svago di prossimità

